

Svolta per il village di Tavecchio Intanto un concerto per i fondi

Potrebbe essere davvero solo questione di poco tempo. Dopo due anni di rinvii e brusche frenate burocratiche il progetto dell'Open village, pensato e voluto dalla Fondazione Tavecchio, potrebbe diventare realtà.

Dopo diversi incontri tra Comune e Fondazione Tavecchio la soluzione per la realizzazione del centro sembra più vicina. Il Comune è comunque rimasto sulle sue posizioni: niente volumetrie aggiuntive nella zona di via della Guerrina. Lo scorso 30 settembre, due anni dopo l'annullamento della variante al pgt che avrebbe dovuto garantire l'avvio del cantiere del centro polifunzionale per disabili e anziani, il sindaco Roberto Scanagatti, insieme all'assessore alle Politiche del territorio, Claudio Colombo, hanno accolto «favorevolmente la nuova proposta per la realizzazione dell'Open village», come ha spiegato



Alessio Tavecchio con il primo plastico del progetto

il presidente della Fondazione, Alessio Tavecchio. «Sono state già avviate tutte le verifiche tecniche, grazie alle quali sarà possibile entro breve dare inizio alla progettazione esecutiva», ha spiegato Tavecchio. L'assessore all'Urbanistica, Claudio Colombo, ha commentato: «L'area sulla quale è previsto il progetto della Fonda-

zione Tavecchio è inserita all'interno degli ambiti di interesse provinciale, accanto ad un'area di proprietà comunale per questo si era persino pensato ad una progettazione unitaria. In ogni caso gli indici previsti per quell'area sono quelli indicati dal piano urbanistico e non ci sono possibilità di aggiungere volumetrie aggiun-

tive, come era stato richiesto: il Comune non può farsi carico di far quadrare i conti di un'operazione privata». Nella fase di trattativa il Comune e la Fondazione Tavecchio hanno preso anche in considerazione altre aree, persino in altri comuni, ma alla fine si è tornati all'area originale.

Per proseguire nella necessaria raccolta fondi per sostenere il progetto, lo staff della Fondazione propone "Casta diva", un concerto benefico dedicato al genio artistico di Maria Callas, che si svolgerà al teatro Manzoni il 25 ottobre alle 20.30 (la partecipazione è gradita a fronte di una donazione di 20 euro). Dieci solisti, in costume di scena, eseguiranno le più famose romanze tratte dalle opere interpretate da Maria Callas. Le voci dei solisti saranno poi accompagnate dal coro lirico Il magico baule e dall'orchestra Vissi d'arte, diretta dal maestro Stefano Morlotti.

Per informazioni e prenotazioni, fino a esaurimento posti: telefono 039.96.34.280 (interno 2) e 335.756.96.45 oppure mandando una mail a info@alesio.org. ■ S.Val-A.Tre.